

Cisal e Anief sul decreto scuola

«Poche speranze per i precari abilitati»

E i tirocinanti lavoreranno senza che sia riconosciuta la loro professionalità

Lo schema di decreto sul riordino del reclutamento dei docenti per il prossimo triennio esclude l'assunzione dei precari abilitati, ignorati dal piano straordinario di assunzioni, e di chi ha partecipato all'ultimo concorso a cattedra. Nessuna soluzione per i laureati che potevano misurare il loro merito e non possono conseguire l'abilitazione. Inoltre, i futuri tirocinanti lavoreranno senza aver riconosciuta la loro professionalità. Non si può prevedere una fase transitoria, senza tener conto di quanto accade nelle scuole per garantire la continuità didattica. Il decreto legislativo della Legge 107/15 sulle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità non salvaguarda i diritti dell'alunno e nemmeno quelli del docente specializzato. Queste le posizioni emerse durante il seminario che l'Anief, il sindacato autonomo della scuola aderente alla Cisal, ha organizzato al Liceo Classico "Galluppi" su "La

legge 107/2015 e gli schemi dei decreti delegati".

Dopo l'intervento iniziale del segretario dell'Unione Provinciale della Cisal Giuseppe Mazzei, che ha illustrato il lavoro svolto dalla Confederazione negli ultimi anni e i dati economici e sociali riguardanti il mondo dell'istruzione in Italia, il relatore Marcello Pacifico presidente nazionale Anief ha condotto una disamina delle proposte che il sindacato Anief ha sottoposto alle Camere e delle azioni concrete che intende avviare. L'incontro è stato occasione di riflessione critica verso i profondi cambiamenti introdotti dalla Legge 107/2015 e di chiarimento dei dubbi che ne derivano. «



Anief e Cisal. Marcello Pacifico e Giuseppe Mazzei

